



CASO PLACANICA

## La procura non riapre l'inchiesta sulla morte di Carlo Giuliani

**GENOVA.** La Procura di Genova, dopo le dichiarazioni rese da Mario Placanica al quotidiano "Calabria Ora", non riaprirà le indagini sulla morte di Carlo Giuliani in quanto «Placanica non ha detto nulla di nuovo sul fatto per cui è stato indagato». È la posizione del procuratore capo Francesco Lalla, in merito all'intervista rilasciata da Placanica, il carabiniere imputato di aver ucciso durante il G8 Carlo Giuliani, la cui posizione è stata archiviata il 5 maggio del 2003 dal gup Elena Daliso «per legittima difesa e uso legittimo dell'arma». «Quando Placanica dice cose parzialmente nuove - ha aggiunto Lalla - non le riferisce per scienza diretta, ma per sentito dire da altri».

«La nostra posizione per ora - ha ribadito il procuratore capo - è assolutamente negativa, ma aperta a futuri apporti nuovi, credibili in termini procedurali per riaprire le indagini».

Lalla ha spiegato inoltre: «Le dichiara-

zioni attuali di Placanica per il tempo trascorso dai fatti, per il suo silenzio al dibattito sulle violenze di strada, per il momento prescelto (la Corte di Strasburgo si pronuncerà il 5 dicembre sul ricorso della famiglia Giuliani), non appaiono certamente come il frutto di una decisione autonoma e genuina». Circa la scelta di Placanica di avvalersi della facoltà di non rispondere, il 27 settembre del 2005, nel procedimento per le violenze di strada durante il G8, nei confronti di 26 no global, il procuratore ha rilevato: «Placanica avrebbe potuto raccontare le sue verità in quella sede, in un pubblico dibattito, non adesso in una intervista». Se l'inchiesta non viene riaperta, è in corso un'offensiva da parte della sinistra di governo per convincere l'esecutivo a insediare una commissione d'indagine sul G8 di Genova, ma le divisioni tra i partiti dell'Unione sono molto forti.

**EL. V.**